

Strumenti digitali: Simulatore e Comparatore

Guida funzionale al comparatore e al simulatore

Ottobre 2026

Questo documento descrive il funzionamento del comparatore e del simulatore, illustrando quali calcoli vengono effettuati, le ipotesi adottate e i dati utilizzati. Per ciascuna grandezza sono indicati il criterio di calcolo, l'origine del dato e il punto del gestionale da cui è possibile modificarlo.

1 Il quadro d'insieme

Gli strumenti pubblici si basano su tre componenti integrate.

La prima è il sistema di acquisizione automatica, che raccoglie dalle Note Informative pubblicate entro il 31/03 di ogni anno le informazioni relative a costi, rendimenti, composizione dei comparti e contribuzione.

La seconda è il gestionale, l'ambiente in cui tali dati vengono verificati, eventualmente corretti o integrati manualmente e nel quale vengono configurati i parametri di calcolo.

La terza è rappresentata dagli strumenti pubblici: il comparatore, che consente di confrontare le diverse forme pensionistiche, e il simulatore, che integra quattro funzionalità dedicate alla stima del montante finale, del vantaggio fiscale, del contributo datoriale e della linea di investimento più coerente con il profilo dell'utente.

Le informazioni visualizzate dall'utente finale dipendono quindi direttamente dai dati validati e dalle configurazioni presenti nel gestionale.

2 Il punto di partenza: dal netto in busta alla RAL

L'utente non dichiara la RAL, dichiara il netto mensile. Tutto il resto del calcolo, dal TFR al contributo azienda alle aliquote fiscali, discende dalla RAL stimata.

Il procedimento inverte il cuneo fiscale per approssimazioni successive, finché il netto ricostruito non coincide con quello dichiarato.

Sono parametri configurabili l'aliquota INPS a carico del lavoratore, le addizionali

medie, gli scaglioni IRPEF e le fasce di detrazione.

2.1 Aliquote IRPEF

Scaglioni e detrazioni sono tabelle modificabili dal gestionale e comuni ai due strumenti. La configurazione attuale prevede il 23% fino a 28.000 euro, il 35% fino a 50.000 e il 43% oltre. Le detrazioni da lavoro dipendente comprendono sia quella ordinaria sia l'ulteriore introdotta dalla legge 207/2024, ciascuna su quattro fasce di reddito.

Il motore usa tre grandezze distinte, che tornano più avanti: l'**aliquota marginale**, cioè quella dello scaglione in cui cade il reddito; l'**aliquota media**, data dall'imposta lorda divisa per il reddito; l'**imposta lorda**, usata per la tassazione separata del TFR.

3 I flussi annui che alimentano il fondo

TFR annuo = $RAL / 13,5$

Versamento volontario = importo mensile scelto dall'utente $\times 12$

Contributo azienda = $(RAL \times \text{base di calcolo}) \times \text{contributo datoriale}$

Versamento annuo totale = TFR + volontario + contributo azienda

3.1 Crescita dei versamenti nel tempo

Facendo riferimento alle metodologie COVIP in materia di simulazioni, i versamenti futuri non vengono considerati costanti nel tempo, ma sono soggetti a una dinamica di crescita definita.

- Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione: 1%

È l'ipotesi, definita da COVIP in misura uniforme per tutte le forme pensionistiche, relativa alla crescita annua attesa in termini reali dei contributi destinati al fondo pensione. Tale parametro consente di mantenere i versamenti coerenti con l'evoluzione attesa del reddito nel corso della vita lavorativa.

- Tasso annuo atteso di inflazione: 2%

È l'ipotesi di inflazione annua attesa definita da COVIP e applicata in modo uniforme a tutte le forme pensionistiche. Il parametro viene utilizzato per

trasformare i valori nominali in valori reali e rendere confrontabili le proiezioni nel tempo.

4 Rendimento e costi

4.1 Rendimento atteso del comparto

Sempre facendo riferimento alle metodologie di calcolo COVIP, i tassi di rendimento utilizzati nelle simulazioni sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto.

$\text{Rendimento lordo} = \% \text{ azioni} \times 4\% + \% \text{ obbligazioni} \times 2\%$

$\text{Rendimento netto} = \text{rendimento lordo} - \text{la commissione di gestione della linea}$

La ripartizione tra componente azionaria e obbligazionaria dei singoli fondi è stata recuperata dai grafici presenti nelle Note Informative (Sezione I – Informazioni chiave per l'aderente). Si tratta di un parametro univoco in cui trovano sintesi le indicazioni COVIP relative alla categorizzazione degli investimenti non immediatamente classificabili (ad esempio investimenti diretti o gestioni flessibili).

È previsto un aggiornamento annuale, successivamente al 31/03, in coerenza con la disponibilità delle nuove informazioni.

4.2 Come i costi entrano nel montante

I costi in percentuale sui versamenti sono sottratti prima dell'investimento. Le quote fisse annue e la quota di adesione sono sottratte dal versamento del relativo anno, senza mai portarlo sotto zero. La commissione di gestione non è invece un flusso: agisce riducendo il rendimento anno per anno.

Nella schermata di dettaglio costi la voce «commissioni di gestione» è quindi calcolata come differenza fra il montante lordo e quello al netto della commissione.

5 La tassazione

5.1 Imposta sulla prestazione finale

Nel comparatore e nelle funzionalità **“Simula il tuo montante”** e **“Quanto vale il contributo del tuo datore”** del Pension Advisor, i valori restituiti sono espressi al lordo della tassazione finale.

Nella funzionalità **“Calcola il tuo vantaggio fiscale”** del Pension Advisor, invece, viene applicata l'aliquota di tassazione prevista per le prestazioni pensionistiche: si parte dal 15%, con una riduzione dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, fino al raggiungimento dell'aliquota minima del 9% dopo 35 anni di partecipazione.

La base imponibile considerata è costituita dalla somma di TFR, contributi volontari e contributi aziendali accumulati. I rendimenti non rientrano nella base imponibile, in quanto già considerati al netto dell'imposta sostitutiva applicata durante la fase di accumulo.

5.2 Confronto fiscale con e senza fondo (Calcola il tuo vantaggio fiscale - Pension Advisor)

Il calcolo confronta tre blocchi.

A. Risparmio sulla deducibilità dei versamenti.

Importo deducibile = il minore fra versamento volontario annuo e 5.300 euro

Risparmio IRPEF = importo deducibile × aliquota marginale

B. Tassazione al fondo. TFR e versamenti volontari cumulati vengono tassati con l'aliquota agevolata descritta sopra, calcolata sugli anni totali di partecipazione, quindi anzianità pregressa più anni residui.

C. Tassazione senza fondo. Il TFR lasciato in azienda sconta la tassazione separata con l'aliquota media IRPEF; i versamenti equivalenti sono tassati con l'aliquota marginale. Alla tassazione separata del TFR non si applicano le detrazioni, coerentemente con la disciplina vigente.

Il vantaggio fiscale mostrato all'utente è la differenza fra C e B, distinta fra TFR e versamenti volontari.

6 Linee d'investimento

Per supportare l'utente nella scelta della linea di investimento da utilizzare nelle simulazioni e, più in generale, nell'individuazione del comparto più coerente con il

proprio profilo, vengono proposte le domande previste da COVIP nel questionario di autovalutazione presente nel modulo di adesione e afferenti a:

- capacità di risparmio annuo;
- anni mancanti al pensionamento;
- tolleranza al rischio.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto, il sistema individua e suggerisce le linee di investimento maggiormente coerenti con il profilo dell'utente. La raccomandazione ha natura esclusivamente orientativa: l'utente mantiene comunque la possibilità di effettuare simulazioni e scegliere linee di investimento differenti rispetto a quelle suggerite.

Di seguito sono riportate le categorie di linee di investimento definite:

Punteggio	Comparto
fino a 4	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto
tra 5 e 7	Obbligazionario misto Bilanciato
tra 8 e 12	Bilanciato Azionario